



Il Covid non si ferma: la Svizzera schiera 2.500 militari per gestire lâ??emergenza

Descrizione

Le prestazioni di appoggio dellâ??esercito, che riguarderanno cura e trasporto di persone infettate dal coronavirus, saranno fornite da formazioni di professionisti, militari in ferma continuata

Anche i nostri vicini sono in emergenza: nel contesto dellâ??espansione del Covid-19, il governo svizzero ha dato via libera alla mobilitazione di un massimo di 2500 militari in appoggio del settore sanitario civile che potranno essere impiegati fino al 31 marzo 2021. Per poter far ricorso ai militari, i Cantoni dovranno dimostrare di aver esaurito tutti i mezzi di cui dispongono.

Le prestazioni di appoggio dellâ??esercito, che riguarderanno cura e trasporto di persone infettate dal coronavirus, saranno fornite da formazioni di professionisti, militari in ferma continuata, formazioni in servizio e volontari. Se necessario, saranno chiamate in servizio formazioni supplementari che potranno essere impiegate entro 96 ore dalla loro mobilitazione, indica una nota diramata oggi simultaneamente alla conferenza stampa di Viola Amherd, responsabile del Dipartimento federale della difesa e della protezione della popolazione (Ddps).

PoichÃ© il servizio durerÃ piÃ¹ di tre settimane, dovrÃ essere approvato dallâ??Assemblea federale. I militari potranno essere impiegati in tre ambiti: supporto sul piano del personale a strutture ospedaliere nellâ??ambito delle cure di base e delle cure mediche generali e dello screening di casi sospetti di Covid-19; supporto sempre sul piano del personale ma nellâ??ambito dellâ??ampliamento delle capacitÃ dei reparti di cure intensive (respiratori e monitoraggio); e supporto al trasporto di pazienti infettivi con veicoli appropriati.

(Globalist)